



consip

**CONSULTAZIONE PER L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI
TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI (SISTRI) DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE.**

Documento di Consultazione Pubblica

Consip S.p.A. Via Isonzo 19/E
00198 Roma
sistri@postacert.consip.it

Roma, 20 aprile 2015



PREMESSA

Il presente documento di consultazione rientra nell'ambito delle attività di centrale di committenza che Consip S.p.A. svolge, ai sensi dell'art. 11, comma 9 bis, D.L. 101/2013 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2013, n. 125, ed ha l'obiettivo di:

- garantire la massima pubblicità della consultazione per assicurare la più ampia diffusione delle informazioni;
- ottenere la più proficua partecipazione da parte dei soggetti interessati;
- acquisire informazioni in ordine alle caratteristiche qualitative e tecniche dei beni e servizi oggetto di analisi;
- ricevere, da parte dei soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti per una più compiuta conoscenza degli aspetti organizzativi, tecnologici e di processo relativi al servizio.

In merito alla possibilità di evoluzione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) vi preghiamo di fornire il Vostro contributo, previa presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali sotto riportata, compilando il presente questionario e inviandolo entro **il 4 maggio 2015** esclusivamente a mezzo Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mail sistri@postacert.consip.it.

Tutte le informazioni da Voi fornite con il presente documento verranno utilizzate nell'ambito della consultazione in oggetto, ai fini dello sviluppo di future iniziative.

La Consip, salvo quanto di seguito previsto in materia di trattamento dei dati personali, si impegna a non divulgare a terzi le informazioni raccolte con il presente documento.

L'invio del presente documento al nostro recapito implica il consenso al trattamento dei dati forniti.



Dati Azienda/Associazione

Azienda/Associazione	CONFTRASPORTO
Indirizzo	Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 ROMA
Nome e Cognome del referente	Dr. Maurizio Quintaiè
Ruolo in azienda/associazione	Responsabile settore trasporto rifiuti
Telefono	0658300213
Fax	065816389
Indirizzo e-mail	m.quintaie@conftrasporto.it - segreroma@conftrasporto.it
Data compilazione	29 aprile 2015

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d'ora in poi anche solo il "Codice"), Vi informiamo che la raccolta e il trattamento dei dati personali (d'ora in poi anche solo "Dati") da Voi forniti sono effettuati al fine di consentire a Consip S.p.A. di condurre le attività connesse alla razionalizzazione della spesa pubblica tra le quali, a titolo esemplificativo, la definizione di strategie di acquisto su tipologie di beni e servizi comuni alle Pubbliche Amministrazioni, l'analisi dei risparmi di spesa ottenibili, ricerche di mercato, analisi economiche e statistiche, la divulgazione di servizi, l'invio di materiale informativo e di aggiornamenti su iniziative e programmi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e/o di Consip S.p.A., l'esercizio di attività informative presso le Pubbliche Amministrazioni.

Il trattamento dei Dati per le anzidette finalità, improntato alla massima riservatezza e sicurezza nel rispetto della normativa sopra richiamata, dei regolamenti e della normativa comunitaria, avrà luogo con modalità sia automatizzate sia non automatizzate.

Il conferimento di Dati alla nostra Società è facoltativo; l'eventuale rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di acquisire le informazioni e i Dati richiesti relativi alla Vostra Azienda.

I Dati, per le finalità sopra evidenziate, possono essere comunicati, oltre che ai dipendenti della nostra Società, anche alle seguenti persone o enti che all'uopo possono effettuare operazioni di trattamento per nostro conto: società o consulenti incaricati, Enti, Autorità o Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, collaboratori autonomi della Società o di altre società e/o Enti collegati. L'elenco dettagliato dei soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati, sarà fornito dietro espressa richiesta dell'interessato.

L'invio a Consip S.p.A. del Documento di Consultazione implica il consenso al trattamento dei Dati forniti.

Titolare del trattamento è Consip S.p.A., con sede in Roma, Via Isonzo n. 19/E alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e chiedere l'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica esercizio.diritti.privacy@consip.it.



Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa in oggetto si propone di rilevare informazioni utili in merito all'evoluzione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), attraverso un apposito questionario di seguito riportato.

E' altresì disponibile la presentazione relativa all'incontro tenutosi il 15 aprile 2015 tra Il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Consip S.p.A e i Rappresentanti del Tavolo di concertazione e monitoraggio del SISTRI, di cui al decreto legge n.101 del 31 agosto 2013.



Domande

1. *Si chiede di segnalare gli obiettivi strategici e le finalità operative che l'evoluzione del sistema dovrebbe prevedere in merito agli aspetti di carattere generale, organizzativo e gestionale.*

Risposta:

CONFTRASPORTO ha segnalato gli obiettivi strategici e le finalità operative che l'evoluzione del sistema di tracciabilità dei rifiuti dovrebbe prevedere insieme alla Confcommercio, in un documento congiunto di RETE IMPRESE ITALIA denominato “*Proposte per un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti*” presentato il 25 marzo 2015 al Ministero dell'Ambiente.

Nel rinviare a quanto contenuto in detta proposta, che ad ogni buon conto si acclude alla presente, si evidenzia in particolare che ***risulta evidente che tracciare su strada i flussi dei rifiuti in tempo reale è del tutto impossibile***: non vi è materialmente la possibilità non solo di intervenire in tempo reale da parte delle forze dell'ordine, ma neanche di monitorare le movimentazioni di rifiuti a distanza – soprattutto nei casi di cambio del veicolo rimorchiato su cui vengono caricati i rifiuti - e l'illecito rimane tale anche se tracciato in differita.

Evidenziato quanto sopra, CONFTRASPORTO ritiene (al pari di tutte le Confederazioni facenti parte di RETE IMPRESE ITALIA) che un sistema di tracciabilità debba avere questi obiettivi:

- a) anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano alle imprese virtuose di disporre di tutte le informazioni per poter operare nel rispetto della norma ed intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella gestione dei rifiuti;
 - b) rendere trasparenti le operazioni svolte dalla filiera dei rifiuti, in modo da consentire un controllo a posteriori, ma in tempi rapidissimi, sulle attività svolte, mettendo a disposizione degli organismi di controllo informazioni aggiornate e strumenti di analisi, controllo e conoscenza immediati;
 - c) consentire di raccogliere le informazioni utili al rispetto degli obblighi informativi verso l'Unione Europea e alle attività di pianificazione dell'amministrazione: non si può pensare di duplicare le fonti informative (e quindi gli obblighi in capo alle imprese) in relazione all'utilizzo finale.
2. *Sulla base della vostra esperienza, si chiede di descrivere le vostre proposte, con particolare riferimento agli elementi di semplificazione e di razionalizzazione del sistema.*



Risposta:

CONFTRASPORTO ritiene che il sistema SISTRI vada completamente **superato e sostituito** con un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che sia semplice, funzionale, efficace e soprattutto poco costoso per tutti gli operatori che lo devono utilizzare, in particolare per le imprese di trasporto.

Per far ciò occorre:

- A) In primo luogo procedere con l'**abrogazione** di una serie di provvedimento normativi relativi al SISTRI che vanno, in ordine temporale:
- dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sino all'articolo 9 del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, come convertito in legge 11/2015;;
 - alcuni articoli del D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205;
 - la sostituzione di alcuni articoli del D.Lgs. 152/2006 con la disciplina vigente prima dell'entrata in vigore del richiamato decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205.
- B) in secondo luogo, strutturare il nuovo sistema come un **Registro Elettronico dei Rifiuti**, i cui punti di forza dovranno essere:
- la valenza istituzionale:** il nuovo sistema, seppur gestito da un soggetto privato, deve essere integrato all'interno dell'Amministrazione, e quindi in primis, del Ministero dell'Ambiente, che ne affida la costituzione e la gestione all'Albo Nazionale Gestori. Ciò razionalizzerebbe e semplificherebbe il sistema in quanto l'Albo Gestori:
 - è presente con articolazioni operative sul territorio, tramite le Sezioni Regionali dell'Albo;
 - raccoglie tutti i soggetti che svolgono attività di trasporto di rifiuti, i quali costituiscono uno dei perni principali del sistema di tracciabilità;
 - già dispone di un sistema informatico che rappresenta un'eccellenza nel settore;
 - la revisione e trasposizione in chiave telematica dell'attuale regime dei formulari e dei registri di carico e scarico** con il mantenimento della *vigenza degli obblighi previsti dagli articoli 189, 190 e 193 del D.lgs. n. 152/2006*, in quanto il sistema in essere contiene già le informazioni necessarie a garantire la tracciabilità dei rifiuti: tipologia e quantità di rifiuto, i produttori /detentori, trasportatori, il percorso, impianto di destinazione ed attività svolta. Questa scelta rappresenta, secondo la nostra esperienza, un'oggettiva semplificazione, in quanto:
 - evita la necessità di moltiplicare le casistiche legate alle diverse tipologie di soggetti, garantendo una stabilità e una certezza della norma sulla base di prassi operative e orientamenti giurisprudenziali consolidati.



- b. limita costi indiretti legati alla riorganizzazione delle imprese e alla formazione del personale su procedure e metodiche estranee all'attività aziendale;
3. **la definizione precisa dei soggetti coinvolti**, concentrandosi sugli operatori professionali (trasportatori, smaltitori e recuperatori, per un totale di circa 30-40 mila operatori) senza continue modifiche che generano incertezza e moltiplicano il rischio di comportamenti non conformi. I dati della produzione dei rifiuti verranno generati a partire dalle comunicazioni presentate dai gestori e dai trasportatori;
 4. **la condivisione degli obiettivi** e di un iter procedurale con le Associazioni di categoria, prevedendo meccanismi di confronto tanto in sede di attuazione del nuovo sistema, quanto in fase di analisi e di definizione dei requisiti e dei flussi informativi dello stesso e del ruolo dei soggetti coinvolti, nonché nella gestione una volta a regime;
 5. la realizzazione di azioni costanti di **informazione e sensibilizzazione sul territorio**, da svolgere in stretto contatto con le Associazioni;
 6. **l'attuazione graduale del nuovo sistema**, da realizzarsi comunque in tempi rapidi, ma che prevedano necessariamente una fase di sperimentazione, magari circoscritta ad alcuni operatori ed una progressiva estensione a tutti i soggetti che debbano essere coinvolti;
 7. **la drastica riduzione dei costi**, con utilizzo di tecnologie già di norma presenti nelle imprese e con una semplificazione che possa comportare costi, diretti ed indiretti, misurabili ed inferiori rispetto al sistema attualmente in essere, e ad un aumento dell'efficacia;
 8. **l'interoperabilità con i sistemi e le applicazioni informatiche** che gli enti e le imprese hanno implementato o intendono implementare nella propria organizzazione (gli utenti del Registro potranno quindi continuare ad utilizzare i propri sistemi informatici e trasmettere, con cadenze e periodicità da definire, un set di dati predefinito al sistema centrale. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema "leggero" e non invasivo, che non imponga strumenti, ma definisca standard di semplice utilizzo);
 9. **la messa a disposizione degli organismi deputati al controllo** di strumenti operativi facilmente utilizzabili, anche "su strada" e configurati in relazione alle effettive esigenze.
 10. **l'eliminazione di dispositivi tecnologici obsoleti e costosi, quali le black box e la token USB**. Questa eliminazione era peraltro prevista, normativamente (cfr. art. 14, legge 11 agosto 2014, n. 116), fin dall'ottobre 2014 e va **ora attuata senza indugio**, anche prima di implementare un nuovo sistema, in quanto le spese che sopportano le imprese di trasporto per ciascun automezzo da adeguare sono intollerabili (per ogni autoveicolo vanno difatti



corrisposte, annualmente: 150 euro per la black-box; 150 euro per la token, oltre alle spese iniziali di installazione e fermo del mezzo in officina).

C) Sanzioni e finanziamento per il nuovo sistema

Secondo CONFTRASPORTO le **sanzioni** per il nuovo sistema dovrebbero essere:

- i. commisurate e proporzionate alla tipologia di rifiuto e alla natura del reato e del danno ambientale prodotto o potenziale e, ove possibile, alla dimensione dell'impresa.
- ii. accompagnate dal principio di ravvedimento operoso per gli errori burocratici e di minore entità che, comunque, non inducono danni all'ambiente.

Poiché si ritiene che la proposta illustrata comporti costi di impianto e di gestione sensibilmente inferiori a quelli dell'attuale SISTRI, con un sostanziale risparmio per l'Amministrazione e le imprese, COFTRASPORTO propone di:

- a) valutare la possibilità di garantire la copertura dei costi di impianto mediante l'utilizzo dei contributi già versati dalle imprese nel 2010, 2011, 2014 e 2015;
- b) mentre a copertura dei costi di gestione, si potrebbe fissare un contributo minimo, variabile in funzione delle quantità gestite di rifiuti pericolosi.

3. *Rispetto al modello funzionale descritto nella slide 5 della presentazione, si chiede di indicare le vostre osservazioni in merito al relativo flusso di processo.*

Risposta:

CONFTRASPORTO non ha particolari osservazioni riguardo al modello funzionale ivi descritto, purché nella sua attuazione pratica risulti di facile utilizzo da parte degli operatori, di semplice funzionamento soprattutto per l'impresa di trasporto che è quella che materialmente movimentata il rifiuto pericoloso ed efficiente anche per i soggetti pubblici coinvolti.

4. *In relazione alle vostre competenze, si chiede di proporre le soluzioni tecnologiche innovative (ad es. tachigrafi digitali, rilevazione delle targhe, sistemi informativi interoperabili, ecc.) che potrebbero essere adottate per rendere il Sistema più flessibile ed efficiente.*

Risposta:



Nel rimandare anche qui alle proposta fatta come RETE IMPRESE ITALIA, si fa presente che la soluzione tecnologica di avvalersi del tachigrafo digitale per tracciare la movimentazione degli automezzi che movimentano i rifiuti è completamente errata, per diverse ragioni che qui sinteticamente si enunciano.

La prima: il tachigrafo, analogico o digitale che sia, non registra il luogo di partenza e quello di arrivo di un trasporto, ma unicamente il tempo di guida del conducente dell'autoveicolo. In tal senso e per questa finalità è stato previsto con il Regolamento comunitario 3821 del 1985 (modificato poi dal 561/2006).

La seconda: il tachigrafo non è obbligatorio sugli automezzi di massa complessiva non superiore a 3,5 tonnellate.

La terza: quand'anche sarà implementato e reso obbligatorio il tachigrafo "satellitare" o "intelligenti" di cui al regolamento comunitario 165 del 4 febbraio 2014 (non prima del 2020 e solo per gli automezzi di massa complessiva superiore alle 3,5 tonnellate che verranno immatricolati da tale data), esso non segnalerà costantemente ad una pubblica autorità da dove un automezzo è partito, dove si è diretto e che percorso ha effettuato, visti che la registrazione del nuovo apparecchio riguarderà il luogo di inizio del lavoro giornaliero, il luogo raggiunto ogni 3 ore di guida e il luogo di fine di lavoro giornaliero (che nella maggior parte dei casi non coincide con l'impianto finale di destinazione dei rifiuti, ma con il luogo in cui il conducente termina il suo periodo giornaliero o settimanale di guida).

Si chiede inoltre di esprimere ulteriori osservazioni in merito.

Non si hanno ulteriori osservazioni in merito

Roma, 30 aprile 2015

CONFTRASPORTO
Confederazione del Trasporto
Spedizione e Logistica
Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma
Tel. 06/58.300.213 Fax 06/58 16.389
e-mail: segreroma@conftrasporto.it

Firma